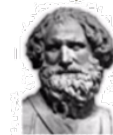




CTPS01000D

Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



C.F. 81002810877

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ALLEGATO D

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa

- a) Per “laboratorio” si intende l’insieme aula-attrezzature-servizi. I laboratori e le aule speciali sono parte integrante del capitale dell’Istituto. L’uso di ogni laboratorio e delle aule dotate di L.I.M. è disciplinato da uno specifico regolamento.

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dal DPR 235 del 21/11/2007 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - a) Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - b) Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip./Segr. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - c) Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - d) Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
 - e) L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - f) C.M. n. 100 dell’11/12/2008;
 - g) DPR n 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni
 - h) DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
 - i) Normativa vigente.

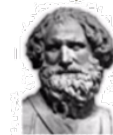
La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione di conoscenze e competenze e lo sviluppo della coscienza critica nel rispetto delle regole che democraticamente l’istituzione scolastica si è date. Pertanto, fatti salvi la garanzia del diritto allo studio e la partecipazione piena e attiva delle studentesse e degli studenti alla vita e alle scelte della comunità scolastica, è necessario individuare comportamenti che configurano mancanze disciplinari relativamente ai doveri elencati nell’art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti nonché le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e le procedure.



CTPS01000D

LICEO STATALE "ARCHIMEDE"

Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



C.F. 81002810877

Come comunità di dialogo, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, la scuola ha, tra i suoi compiti, quello di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, legalità, appartenenza e responsabilità.

La libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui non può essere in nessun caso sottoposta a sanzioni.

Le regole sono uno strumento per garantire buone relazioni, prima che un limite e un fattore di sanzioni. Le regole vanno condivise nel rispetto di tutte le componenti; rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente la comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare, nel rispetto di un percorso educativo condiviso tra studenti, famiglie ed operatori scolastici.

Art. 1 – Sanzioni disciplinari

Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire.

Un sistema educativo si rivela inefficace se focalizza le proprie attenzioni solo sul versante sanzionatorio, mentre offre un'opportunità di crescita concreta se favorisce l'incremento degli atteggiamenti positivi che promuovono il benessere personale e interpersonale.

I provvedimenti disciplinari hanno quindi finalità educative (nel rispetto dell'art. 27 della Costituzione) e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno anche attraverso attività a vantaggio della comunità stessa (attività sostitutive o integrative di natura sociale, culturale o altro) compatibilmente con le risorse disponibili.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

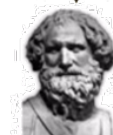
Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento (ad es. coinvolgimento di soggetti deboli, infrazioni di gruppo, razzismo), della reiterazione e delle conseguenze che da esso derivano.

Il venir meno ai doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d'Istituto, comporta le seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

SANZIONI	COMPETENZA
a) richiamo verbale/nota generica;	Docente
b) ammonizione scritta sul registro di classe;	Docente
c) convocazione dei genitori;	Docente coordinatore
d) deferimento al Dirigente Scolastico;	Docente coordinatore
e) ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;	Dirigente Scolastico
f) riparazione del danno;	Dirigente Scolastico
g) sospensione dalle lezioni per un massimo di 3 giorni	Dirigente Scolastico
h) sanzione amministrativa;	Dirigente Scolastico
i) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;	Consiglio di classe
j) sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;	Consiglio d'istituto
k) allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;	Consiglio d'istituto
l) esclusione dallo scrutinio finale;	Consiglio d'istituto
m) non ammissione all'esame di stato.	Consiglio d'istituto



Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



CTPS01000D



C.F. 81002810877

Art. 2 - Conseguenze delle sanzioni disciplinari

I provvedimenti di sospensione dall'attività scolastica incideranno sulla valutazione del comportamento nel periodo (I o II quadrimestre) di riferimento nella misura stabilita dai docenti in sede di scrutinio; per gli studenti del triennio, il provvedimento di sospensione potrà incidere anche sull'attribuzione del credito scolastico (art.11 comma 2 del dpr 323/98 e linee guida). Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.

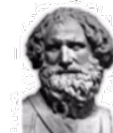
Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola. Nei periodi di allontanamento, la scuola mantiene i contatti con l'alunno e la famiglia finalizzati al rientro nella comunità scolastica. Compatibilmente con le risorse finanziarie e organizzative, la scuola promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica anche con il supporto del servizio CIC.

Art. 3 – Comportamenti - Sanzioni - Organi competenti

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) Non osservanza delle disposizioni organizzative		
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate. Uscita non autorizzata in orario scolastico	a) b) c) e) g)	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	a) b) c)	Docente Docente coordinatore
3. Uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente ed alle attività scolastiche.	a) b) c)	Docente Docente coordinatore
4. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.	a) b) c) d) e) f)	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico
5.a Uso di sigarette (anche elettroniche) in tutti gli spazi interni e esterni della scuola.	a) b) c) d) h)	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico
5.b Uso di sostanze stupefacenti in tutti gli spazi interni e esterni della scuola.	e) g) h) i)	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
6. Uso non autorizzato del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	a) b) c) d) e) g) i)	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di classe
7. Consumare cibo e bevande al di fuori dei luoghi e degli spazi consentiti	a) f)	Docente Dirigente Scolastico
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività.	b) c)	Docente Docente coordinatore



Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



CTPS01000D

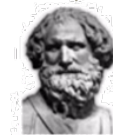


C.F. 81002810877

2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	b)	Docente
	c)	Docente coordinatore
3. Violazione dell'obbligo di correttezza e buona fede nelle verifiche (copiatura, suggerimenti ed ogni comportamento rivolto ad alterare la congruità delle valutazioni)	b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e)	Dirigente scolastico
	g) per reiterate violazioni	Dirigente scolastico
4. Violazione dell'obbligo a partecipare al dialogo educativo con atteggiamenti di disturbo dei compagni	b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e)	Dirigente scolastico
	g) per reiterate violazioni	Dirigente scolastico
5. Sottrazione, falsificazione o distruzione di atti e documenti	b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) g)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
C) Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	a) b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) g)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe
	j) k) l) m)	Consiglio di Istituto
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti e beni altrui	a) b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) g)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe
3. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico, insulti e offese.	a) b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) g)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature, vandalismo e deturpamento della proprietà pubblica.	a) b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) f) g)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe
2. Sottrazione di materiali e dotazioni	a) b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) f)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe
	j) k) f)	Consiglio di Istituto



Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



CTPS01000D



C.F. 81002810877

3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	a) b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) f) g)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
E) Comportamento scorretti nell'uso della rete informatica della scuola e dei mezzi informatici		
1 Installazione di programmi non autorizzati, accesso con account di altro utente	a) b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) g)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe
2 Effettuare registrazioni audio e video senza essere autorizzati dagli interessati	a) b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) g)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe
3 Diffondere immagini e video o registrazioni audio senza l'autorizzazione degli interessati	a) b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) g)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe
	j) k) l) m)	Consiglio di Istituto
4 Uso inappropriato di dispositivi elettronici, anche in dotazione alla scuola	a) b)	Docente
	c) d)	Docente coordinatore
	e) g)	Dirigente Scolastico
	i)	Consiglio di classe

Art. 4 - Procedura di irrogazione delle sanzioni

Le sanzioni saranno irrogate in modo tempestivo a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - comunicazione alla famiglia - esercizio del diritto di difesa entro cinque giorni dalla contestazione – decisione - adozione del provvedimento.

L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro trenta giorni dalla contestazione. La sanzione disciplinare dovrà specificare in maniera chiara la motivazione (art. 3 L. 241/1990) Per le sanzioni di competenza del Consiglio di classe si procede nel modo seguente:

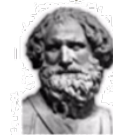
- il docente o l'assistente tecnico/amministrativo o il collaboratore scolastico che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, informa il dirigente scolastico e la famiglia;
- il dirigente scolastico convoca in tempi brevi il Consiglio di classe allargato a tutte le componenti (fatto salvo il dovere di astensione qualora faccia parte dell'organo l'alunno sanzionato o il genitore di questi), invitando l'alunno e i genitori/tutori a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni;
- il Consiglio di classe, ascoltati gli interessati, congeda l'alunno e i genitori/tutori; valutata la situazione adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;



CTPS01000D

LICEO STATALE "ARCHIMEDE"

Scientifico - Linguistico – Scienze Applicate – Liceo Sportivo



C.F. 81002810877

- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Coordinatore di classe ed è indirizzata all'alunno e ai genitori/tutori. La stessa è riportata sul Registro di classe
- In un consiglio di classe straordinario, convocato per motivi disciplinari, i docenti assenti non devono essere sostituiti da colleghi.

I rappresentanti dei genitori e degli studenti hanno diritto ad esprimersi durante il dibattito nonché di voto al pari dei docenti. Il consiglio di classe allargato potrà assumere le decisioni quando è presente almeno la metà dei componenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza.

Per le sanzioni di competenza del Consiglio di Istituto si procede nel modo seguente:

- il docente o l'assistente tecnico/amministrativo o il collaboratore scolastico che rileva l'infrazione deve segnalarlo al coordinatore di classe che, dopo aver responsabilmente considerato l'accaduto, informa il dirigente scolastico e la famiglia
- il dirigente inoltra la segnalazione al Presidente del Consiglio di Istituto in tempi brevi;
- il Presidente convoca il Consiglio di Istituto, invitando l'alunno e i suoi genitori/tutori a presentarsi in tale sede per esporre le proprie ragioni,
- il Consiglio, ascoltati gli interessati, congela l'alunno e i genitori/tutori; valutata la situazione, adotta la decisione che ritiene necessaria e ne riporta puntualmente a verbale adeguata motivazione;
- la comunicazione della decisione è effettuata in forma scritta a cura del Dirigente scolastico ed è indirizzata all'alunno ed ai genitori/tutori. La stessa motivazione è riportata sul registro di classe.

Sarà cura del Consiglio d'Istituto evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Art. 5 – Diritto di riservatezza

Le singole posizioni assunte all'interno degli organi collegiali, nonché l'andamento delle discussioni che hanno portato alle deliberazioni, non possono essere rivelate all'esterno, né in alcun modo ad alunno e genitori di questi.

Art. 6 – Sanzioni amministrative e ipotesi di reato

Le eventuali sanzioni amministrative connesse saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Art. 7 – Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'Organo di garanzia della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'Organo di garanzia decide nel termine di quindici giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata. L'Organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.